

Il Farmacista CONSULENTE

IDEE
E CONSIGLI
PER IL BENESSERE

Anno VII n. 3 | Autunno 2017



LE AUTOANALISI DEL SANGUE

Effettuare periodicamente l'autoanalisi del sangue significa tenere sotto controllo il proprio stato di salute e prevenire eventuali patologie.

Oggi in farmacia, appoggiandosi alla competenza del personale, è possibile eseguire le autoanalisi in pochi minuti e risparmiando tempo. È consigliato eseguire le autoanalisi entro le ore 10.00 del mattino, a digiuno dalla mezzanotte del giorno prima.

Il test è indolore: l'autoanalisi del sangue viene effettuata con una semplice puntura del polpastrello, si preleva una goccia di sangue che viene successivamente esaminata da un analizzatore automatico.

CONTINUA A PAGINA 2

AUTONALISI

Semplici, rapidi ed affidabili, i test di autoanalisi disponibili in Farmacia per tenere sotto controllo la salute.

PAGINA 2

DISTURBI AUTUNNALI

Bruciori e stipsi sono alcuni dei disturbi gastrointestinali più diffusi, specie nel periodo autunnale.

PAGINE 4-5

VETERINARIA

Alla scoperta di un'infezione batterica che può rivelarsi molto grave per i nostri amici cani.

PAGINA 7

AUTOANALISI IN FARMACIA

L'autoanalisi del sangue, è uno dei servizi più importanti che può essere offerto in Farmacia e presenta diversi vantaggi rispetto ai metodi diagnostici classici, tra cui la rapidità, la semplicità di esecuzione e la sicurezza.

L'autoanalisi permette infatti di ottenere preziose informazioni sul nostro stato di salute, aiutando il medico curante ad individuare e prevenire importanti patologie ed anche a controllare l'efficacia e l'andamento di una terapia in atto.

Grazie a una semplice goccia di sangue capillare prelevata dal polpastrello, si possono effettuare le analisi del sangue di prima istanza direttamente in farmacia, anche senza prescrizione medica, in pochi minuti e senza prenotazione. Il **profilo lipidico** è un gruppo di esami utili ad identificare eventuali alterazioni della quantità di grassi o lipidi normalmente presenti nel sangue ed è il più importante tra gli esami di laboratorio per la determinazione del rischio cardiovascolare. Il **profilo glicemico** permette di monitorare i livelli di glicemia nel sangue e di prevenire e tenere sotto controllo il diabete.

PROFILO LIPIDICO

COLESTEROLO TOTALE: è un grasso prodotto dal fegato e introdotto nel nostro organismo anche dagli alimenti che assumiamo. La produzione non controllata del colesterolo può provocare malattie molto gravi di natura cardiovascolare. I valori di riferimento sono: **< 200 mg/dl.**

COLESTEROLO HDL: è costituito da lipoproteine ad alta densità con la funzione di rimuovere il colesterolo in eccesso nei tessuti e portarlo nel fegato; per questo viene anche chiamato colesterolo buono. I valori di riferimento sono: **> 40 mg/dl.**

COLESTEROLO LDL: è costituito da lipoproteine a bassa densità e può rivelarsi dannoso per la salute e in particolare per il cuore, perché queste lipoproteine portano il colesterolo dal fegato ai vasi sanguigni; per questo viene anche chiamato colesterolo cattivo. I valori di riferimento sono: **< 115 mg/dl.**

TRIGLICERIDI: sono una tipologia di grasso presente nel sangue e nei tessuti. Valori superiori a quelli indicati aumentano il rischio di malattie cardiovascolari. Il **valore di riferimento è: < 170 mg/dl.**

PROFILO GLICEMICO

GLICEMIA: la glicemia è il valore della concentrazione di glucosio nel sangue. I **valori normali di riferimento sono tra 70 e 100 mg/dl;** test importante per l'individuazione di malattie come il diabete.

EMOGLOBINA GLICATA: è una forma di emoglobina prodotta a seguito dell'esposizione dell'emoglobina normale ad alte concentrazioni di glucosio. L'emoglobina glicata è un parametro molto utile per monitorare il diabete, in quanto è espressione della glicemia media nel lungo periodo (90-120 giorni), non di un singolo momento. Il **valore di riferimento è: < 6,5%.**



NOVEMBRE
MESE DELLA PREVENZIONE
DIABETICA
Test gratuito
della GLICEMIA



Il Farmacista Consulente

Anno VII, n. 3 - Autunno 2017 - Trimestrale distribuzione gratuita - Autorizz. Tribunale di Treviso: n. 173 del 18/02/2011

Direttore Responsabile: Martina Berno

Editore: Iris Service S.a.s. via C. Scarpa, 11 31040 Volpago del Montello (Tv) Tel. 0423.870083

Stampa: Gruppo DBS – SMAA Srl - Via Quattro Sassi, 4 32030 Rasai di Seren del Grappa (BL)

Tiratura: 30.000 copie

Contatti: info@ilfarmacistaconsulente.it

MAI DI STAGIONE E ALIMENTAZIONE

L'arrivo dell'autunno porta spesso con sé la comparsa dei primi malanni di stagione: umidità, freddo e sbalzi di temperatura repentini mettono a dura prova l'organismo rendendolo più fragile e soggetto ad infezioni di tipo virale.



IL RAFFREDDORE

Il raffreddore è un'infezione contagiosa delle vie aeree superiori molto comune e provocata dal Rhinovirus. L'aria secca e il fumo (anche passivo) possono abbassare la resistenza del nostro organismo alle infezioni del virus. Solitamente i primi sintomi del raffreddore sono il bruciore alla gola, il naso che cola, gli starnuti.

Il muco nasale può presentarsi molto liquido e di colore giallastro o verdastro.

Per alleviare il disagio provocato dal raffreddore sono utili lavaggi delle narici con acqua fisiologica, unguenti balsamici e vapori caldi per facilitare la respirazione.

L'INFLUENZA

L'influenza è una malattia virale acuta che può essere causata da diversi tipi di virus.

È molto contagiosa e si trasmette per via aerea attraverso goccioline di muco e di saliva. I sintomi che la caratterizzano si manifestano abbastanza improvvisamente e comprendono il raffreddore, il mal di gola, la tosse secca, la febbre alta e i dolori muscolari.

Quest'infezione virale non va confusa con la sindrome simil-influenzale che presenta per l'appunto sintomi simili a quelli dell'influenza vera e propria, ma ha generalmente una durata e un'intensità minori.

ALIMENTAZIONE IN AUTUNNO

Passare dalla stagione estiva a quella autunnale incide anche sull'alimentazione.

Con l'abbassamento delle temperature aumenta infatti la tendenza a mangiare di più prediligendo cibi pesanti e grassi per combattere il freddo, a discapito di quelli più sani e leggeri come la frutta e la verdura, veri e propri alleati per affrontare al meglio e con la giusta carica l'autunno.

Un aiuto concreto per prevenire i mali tipici di questa stagione proviene quindi da un'alimentazione sana e corretta, il primo strumento di prevenzione dalle infezioni.

Un posto di riguardo nell'alimentazione deve essere riservato ai cibi con elevate quantità di vitamine e sali minerali, utili per rafforzare il sistema immunitario.

È consigliabile, pertanto, prediligere alimenti ricchi di vitamina C e carotenoidi come agrumi, cachi, kiwi, zucca, spinaci, carote, ma anche lo zinco e la vitamina A.

Importanti sono anche le crucifere (verza, broccoli, cavolfiori), potenti antiossidanti poiché stimolano le mucose facilitando l'escrezione del muco. Non vanno trascurati però i cibi proteici. È giusto consumare pesce, legumi e carni bianche, digeribili e poco grassi come anche le carni rosse, che non vanno abolite del tutto. Queste sono infatti importanti fonti di ferro, una sostanza essenziale per la corretta sintesi dei globuli rossi e per l'adeguata ossigenazione dei tessuti che permette la salute generale dell'organismo.

Altre forme di prevenzione

Anche le più semplici regole comportamentali possono contribuire a proteggerci dai mali di stagione.

Evitare quanto più possibile di frequentare luoghi affollati aiuta a tenere lontano le malattie respiratorie. Buona abitudine è anche coprirsi sempre naso e bocca quando si starnutisce e si tossisce in presenza di altri, perché le goccioline emesse sono ricche di particelle virali. L'igiene è fondamentale: lavare spesso le mani è importante. Per mantenere forte il proprio sistema immunitario è utile inoltre evitare stress di tipo fisico e psicologico e praticare regolarmente attività fisica.

ECHINACEA

Per l'incremento delle difese immunitarie e nella terapia contro le malattie infettive prova la nostra Echinacea composta capsule.

La nostra Echinacea in capsule è composta da 3 principi attivi naturali:

L'Echinacea è giunta in Europa dalla medicina tradizionale degli Indiani d'America, che la utilizzavano comunemente e la consideravano pianta sacra. È un'ottima pianta a cui ricorrere quando il nostro organismo è sotto l'attacco dei disturbi della stagione fredda.

L'Uncaria è una liana rampicante che cresce nella foresta pluviale amazzonica. Utilizzata come rimedio per diversi disturbi infiammatori e più di recente come sostegno del sistema immunitario.

L'Eleuterococco, se assunto con regolarità, è in grado di rafforzare il sistema immunitario.

VIENI A SCOPRIRE I PRODOTTI DEL NOSTRO LABORATORIO!



I DISTURBI GASTROINTESTINALI

Con l'arrivo dell'autunno più del 50% della popolazione presenta fastidi gastrointestinali come gonfiori, bruciori e stipsi.



Il cambio meteorologico, la riduzione delle ore di luce e la modifica dell'alimentazione sono causa di mutamenti, talvolta anche importanti, delle funzioni del nostro organismo.

Le cause dei disturbi gastrointestinali possono cambiare da persona a persona ma alla base della loro comparsa ci sono generalmente lo stress, l'ansia, i ritmi frenetici, le abitudini alimentari sregolate, il fumo e l'assunzione di bevande alcoliche o eccitanti come caffè e tè. Anche l'abbigliamento, se troppo stretto, contribuisce ad aumentare i problemi gastrointestinali.

Il reflusso gastroesofageo

Questo disturbo compare quando la valvola che si trova tra l'esofago e lo stomaco non funziona bene e ciò permette al cibo ingerito e ai succhi gastrici di rifluire. La presenza di acido nell'esofago causa irritazione alle dolore gastrico,

bruciore di stomaco, infiammazione, sapore acido in bocca e in gola, deglutizione difficoltosa e nei casi più gravi ulcerazioni.

La gastrite

La gastrite è un processo infiammatorio che interessa la mucosa gastrica. Può presentarsi in forma acuta o cronica. Nel primo caso, la causa della sua comparsa è legata all'alimentazione, mentre nel secondo caso la gastrite compare per un'infezione da *Helicobacter Pylori*. Molto comuni poi sono la gastrite da stress e la gastrite nervosa. I principali sintomi della gastrite sono: bruciore di stomaco nella parte superiore dell'addome, dolore sordo allo stomaco, nausea, vomito, diminuzione dell'appetito, eruttazione o gonfiore, senso di stomaco pieno anche dopo pochi bocconi. La gastrite può essere talvolta accompagnata da febbre e dolori diffusi.

L'intestino irritabile

La sindrome dell'intestino irritabile (SII) è dovuta ad alterazioni motorie funzionali del colon. I sintomi principali sono: dolore addominale non molto intenso ma quasi costantemente presente, meteorismo, gonfiore addominale, nausea, cefalea, stanchezza, difficoltà di concentrazione, dispnea e periodi alternati di stipsi, diarrea.

CURE

Se i sintomi sono persistenti è bene rivolgersi al proprio medico di famiglia. Spesso la visita può limitarsi al consiglio di migliorare l'alimentazione o assumere alcuni medicinali specifici. In altri casi invece, il medico può consigliare una visita dal gastroenterologo. Molto importante però è migliorare lo stile di vita in genere. Un aspetto da perfezionare poi, è il rapporto che si ha con lo stress: provare a farsi scivolare addosso le cose più futili che ci provocano

HPYLORI SA: l'esame "salva stomaco"

Con Hpylori SA esegui direttamente a casa tua, in modo rapido e sicuro, il test per la diagnosi d'infezione da *Helicobacter pylori* da antigeni fecali, con metodo immunocromatografico e certificato per uso autodiagnostico.

In presenza di sintomi come l'acidità di stomaco, il mal di stomaco, il bruciore gastro-esofageo, il gonfiore e la sonnolenza postprandiale, la digestione lenta e laboriosa e la nausea puoi richiedere in Farmacia il test autodiagnostico Hpylori SA e seguendo una semplice procedura spiegata passo a passo, avrai in 10 minuti l'esito del test.

CHIEDICI MAGGIORI INFORMAZIONI!





una brutta reazione (anche se non è facile) aiuta a limitare diversi sintomi della gastrite.

RIMEDI NATURALI

In caso di disturbi legati all'apparato gastrointestinale può essere utile intervenire con prodotti naturali che si possono trovare facilmente in Farmacia. In particolare la **Malva** rappresenta un prezioso aiuto nel contrastare bruciori e irritazioni di stomaco, reflusso gastroesofageo, infiammazioni intestinali, coliti, intestino irritabile e stitichezza.

Le mucillagini di questa pianta svolgono un'azione antinfiammatoria e hanno un effetto lassativo. Altre erbe utilizzate sono la **Camomilla**, che allevia gli spasmi e le

infiammazioni del tratto gastrointestinale e la **Melissa**, che possiede una blanda azione sedativa e ansiolitica oltre che una valida azione spasmolitica sulla muscolatura liscia dell'apparato digerente. Questa pianta non va assunta però in caso di gravidanza, allattamento e in soggetti ipertiroidei.



IL MORBO DI CROHN



Si tratta di una malattia infiammatoria cronica di origine autoimmune che colpisce solitamente l'intestino tenue o il colon. Nei tratti intestinali colpiti si hanno infiammazione, gonfiore ed ulcerazioni che interessano a tutto spessore la parete intestinale.

Le cause della malattia di Crohn non sono conosciute, ma si sa che è coinvolta una predisposizione genetica che porta il sistema immunitario a reagire in modo eccessivo a stimoli alimentari, infettivi o ambientali fino a danneggiare la parete intestinale.

I sintomi possono variare da caso a caso, ma sono predominanti i dolori addominali associati a diarrea e, talora, a febbre. Il dolore si localizza nella sede dell'ombelico o nella parte destra dell'addome e spesso si presenta dopo i pasti. Possono comparire, seppure più raramente, dolori alle articolazioni, diminuzione dell'appetito o dimagrimento. La terapia è sintomatica ed è volta ad alleviare i disturbi e a ridurre il rischio delle complicazioni. Nelle fasi acute la terapia a base di farmaci corticosteroidi

allevia il dolore, riduce la diarrea e la febbre e consente un certo recupero dell'appetito. Per il trattamento di fistole e ascessi vengono prescritti antibiotici. Per un trattamento a lungo termine si può ricorrere a farmaci immunosoppressori. In un elevato numero di casi, specie di fronte a ripetuti episodi di ostruzione intestinale o di ascessi intestinali intrattabili, è necessario ricorrere a un intervento chirurgico per l'asportazione delle parti lesionate dell'intestino.

Digestione difficile? Ecco il rimedio

Particolarmente indicato nella digestione difficile, gonfiore allo stomaco, nausea, aerofagia in prevenzione nel mal d'auto e mal di mare, emicrania da digestione difficile.

Posologia: 1/2 capsule 2 volte al giorno, al bisogno



LO ZENZERO

Una pianta officinale che favorisce la digestione, dalle proprietà anti-infiammatorie e antidolorifiche.



Lo zenzero (*Zingiber officinalis*) è una pianta officinale originaria dell'India che appartiene alla famiglia delle Zingiberaceae, attualmente viene coltivato nel sud-est asiatico, nel sud della Cina, nelle Indie Occidentali e in Africa.

Il rizoma carnoso della pianta, dalla tipica forma bitorzoluta, una volta essiccato viene utilizzato sotto forma di polvere come spezia in cucina e nella preparazione di liquori e bibite (per esempio Ginger ale) come aromatizzante. È possibile trovare lo zenzero anche in altre numerose varianti: fresco nel reparto ortofrutta, candito, in salamoia o cristallizzato.

Lo zenzero è caratterizzato da un gusto molto pungente ed intenso, lievemente piccante con profumo fresco e pulito che ricorda quello del limone. Esso oltre ad essere molto apprezzato in cucina lo è anche per le sue numerose proprietà terapeutiche. Proprio per questo motivo sono sempre più numerosi gli integratori alimentari a base di questa pianta. Entriamo un po' più nello specifico.

Tra le varie applicazioni fitoterapiche riguardanti lo zenzero spicca il suo effetto **anti nausea**, non casualmente i marinai cinesi lo utilizzavano contro il

mar di mare. Esso risulta efficace anche nei casi di nausea associata a cattiva digestione e gonfiore addominale. Favorisce la digestione e l'eliminazione dei gas aiutando ad avere una pancia più piatta. Suscita invece pareri discordi l'assunzione di zenzero in gravidanza.

Un'altra proprietà vantata da questa pianta è l'azione **anti-infiammatoria** e **antidolorifica**, l'estratto secco di zenzero è utile come preventivo e curativo in pazienti con crisi di cefalea ricorrente. Questa azione anti-infiammatoria sembra dovuta ad inibizione degli enzimi che stimolano la produzione di sostanze capaci di provocare infiammazione, con conseguente riduzione della loro formazione, grazie ad un meccanismo d'azione simile a quello dei farmaci anti-infiammatori non steroidei, un esempio l'aspirina. Proprio per questo motivo è sconsigliata l'associazione con farmaci antiaggreganti piastrinici e anticoagulanti in quanto lo zenzero potrebbe potenziarne l'effetto.

Alcune fonti attribuiscono una serie di proprietà ancora da verificare. Alcuni esempi sono:

- Far dimagrire: la medicina Ayurveda considera lo zenzero un ali-

mento "caldo" e ne suggerisce il consumo per aiutare il "fuoco digestivo" (denominato agni); per questi motivi, consiglia l'assunzione di zenzero agli individui di costituzione kapha, con tendenza ad ingrassare.

- Aiuta a controllare il diabete: una ricerca svolta dall'Università di Sidney ha messo in evidenza la capacità dell'estratto concentrato di zenzero, messo a contatto con campioni di tessuto muscolare, di limitare l'assorbimento del glucosio (ovvero degli zuccheri). Questa capacità avrebbe risvolti positivi per il controllo del diabete.
- Schiarisce i capelli: su diversi forum di bellezza naturale l'impacco a base di zenzero viene consigliato per schiarire i capelli. Sugli stessi forum, però, i risultati riscontrati dagli utenti sono contrastanti: di fatto lo zenzero sarebbe più che altro un "colorante" naturale in grado di lasciare leggeri riflessi dorati sui capelli. Nulla a che vedere, insomma, con il "potere schiarente" della camomilla.
- È efficace contro il raffreddore: in Cina, le bibite a base di zenzero sono da tempo usate come rimedio popolare contro il raffreddore, mentre in Birmania il decotto ricavato dalla radice viene usato per combattere l'influenza.

Per le indicazioni più sicure e approvate dalla Comunità scientifica e quindi per gastriti, nausea, mal d'auto, mal di mare, mal di testa, nel nostro Laboratorio prepariamo capsule di zenzero. Chiedici consigli, siamo sempre a disposizione anche per formulazioni personalizzate.



LA LEPTOSPIROSI

Un'infezione che può colpire in maniera più o meno grave uomo e cane.

COS'È E DA COSA È CAUSATA LA LEPTOSPIROSI

La leptospirosi è una grave infezione batterica, il cui responsabile è un batterio molto diffuso chiamato *Leptospira interrogans*. È una spirocheta, nome che comprende una grande famiglia di batteri, e si presenta sottile, a forma di spirali e con un uncino all'apice. Esistono tanti siero tipi, circa 200, del batterio che causa la leptospirosi, ma non tutti hanno estrema pericolosità e, soprattutto, non tutti si rivelano patogeni per l'uomo: quelli maggiormente coinvolti nella leptospirosi canina sono la canina, l'ittero emorragica, la grippe tifosa e la Bratislava. Le leptospire sono immesse nell'ambiente tramite le urine di animali infetti come quali roditori, animali selvatici e domestici, ma sono i primi (in particolare i topi) il serbatoio più pericoloso. Si tratta di batteri subdoli, oltre che pericolosi, perché possono vivere nell'ospite per anni senza manifestarsi né creare problemi.

COME SI TRASMETTE

Questa pericolosa infezione si può trasmettere in due modi: per contatto diretto e per via indiretta. Nel primo caso i principali canali trasmissione sono: **Contatto** con urina infetta, sia di cane che di topo; **Contatto** venereo, dunque con sangue infetto; **Via transplacentare**. Nel secondo caso, la via indiretta, ecco le più frequenti possibilità di trasmissione: **Terreno** contaminato; **Acque** contaminate; **Cibo** contaminato; **Lettiere** contaminate. Va da sé che in condizioni di sovraffollamento la malattia si propaga maggiormente perché, dopo l'infezione, i cani eliminano il patogeno nell'urina, anche per mesi. L'habitat ideale per le leptospire è l'acqua calda e stagnante, mentre le temperature sotto lo zero sono per loro fatali. È per questo che il periodo ideale per il contagio è la fine dell'estate, o meglio il passaggio tra questa e l'autunno, ed è questo il momento in cui è necessario sottoporre l'animale a vaccinazione. Uno dei modi diretti di trasmissione, come accennato sopra,



è la penetrazione del batterio attraverso ferite e abrasioni: questo è anche il modo in cui più spesso l'uomo incappa nella leptospirosi.

I SINTOMI

I due organi più colpiti dalla malattia sono il rene e il fegato. La tipologia di disturbi che la malattia può causare varia in base all'età, allo stato del sistema immunitario del cane e al tipo di leptospira coinvolto, ma dipende soprattutto dallo stato di avanzamento dell'infezione. Nella fase subacuta i principali sintomi sono: febbre, vomito, diarrea, letargia, difficoltà respiratoria, tosse, consistente perdita di peso, insufficienza renale, eiluttanza al movimento.

Alcuni di questi, ad esempio la febbre, aumentano in modo esponenziale quando l'infezione è passata alla fase acuta. È frequente la morte improvvisa dell'animale: dopo un periodo di incubazione che va da 4 a 12 giorni, infatti, subentra la manifestazione più acuta e, in caso di mancato trattamento, il decesso. I cani più esposti alla malattia sono quelli giovani e di grossa taglia, tra le razze si possono individuare più soggetta quelle adatte alla caccia.

PRECAUZIONI E PREVENZIONE

Una delle cause che possono portare l'uomo a contrarre la malattia è avere un contatto diretto con l'animale, prima di sospettare l'infezione: un po' di accortezza, soprattutto se si tratta di un cane da caccia o se lo avete portato in luoghi a rischio, può evitare brutte sorprese. Se avete il dubbio che il vostro cane abbia contratto la leptospirosi, quindi, la prima cosa da fare e non è toccarlo a mani nude: per fargli le coccole, meglio usare i guanti in lattice, e la stessa cosa farà il veterinario. Un altro accorgimento utile è quello di evitare che beva da pozzi o sorgenti inquinati o comunque non potabili. Attenzione, infine, all'eventuale contatto coi topi, spesso portatori della malattia. Per quanto riguarda la prevenzione, fermi restando tutti i consigli precedenti sarebbe buona norma vaccinare il cane. Ebbene, i vaccini esistenti agiscono solamente contro la leptospirosi canina e l'itteroemorragica, le più frequenti, ma recentemente è stato messo in commercio un vaccino che protegge contro i principali tipi di batteri. In ogni caso, la diffusione della vaccinazione ha reso la malattia meno comune.

FONDAZIONE RAVA

In Italia la Fondazione è in prima linea per i bambini in condizioni di disagio:

- aiuta i bambini e le mamme che vivono una condizione di povertà sanitaria con l'iniziativa **"In farmacia per i bambini"** che si terrà nella nostra Farmacia lunedì 20 novembre 2017;
- invia volontari per il soccorso sanitario ai bambini migranti nel Canale di Sicilia;
- lotta contro l'abbandono neonatale con il progetto "ninna ho";
- ha ricostruito 6 scuole nel centro Italia colpito dal terremoto del 2016;
- sostiene progetti di integrazione nei quartieri più disagiati delle grandi città;
- interviene nelle emergenze, come il terremoto Emilia;
- aiuta le Case Famiglia su tutto il territorio nazionale con progetti specifici;
- sensibilizza l'istituto dell'Affido familiare per i bambini che vivono lontano dalla loro famiglia di origine;
- promuove attività con le scuole, per promuovere un'educazione ai valori del volontariato e della solidarietà, attraverso incontri con bambini e ragazzi, percorso alternanza scuola-lavoro presso la nostra sede a Milano, attività ludico educative di sensibilizzazione ai diritti dei bambini.



20 NOVEMBRE 2017 GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

Partecipa anche tu alla raccolta di farmaci da banco e prodotti ad uso pediatrico. Un'azione di responsabilità sociale del farmacista con i suoi clienti.



**NOVEMBRE
MESE DELLA
PREVENZIONE
DIABETICA**

**Test gratuito
della GLICEMIA**



**RITIRA IL VOLANTINO
UNILIFE E SCOPRI
LE NOSTRE OFFERTE**

La nostra Farmacia fa parte della rete farmacie "UNILIFE"

**Hai problemi
ad allattare il tuo bimbo?**

**Fissa una consulenza gratuita in Farmacia
con una professionista del settore!**

Da noi puoi noleggiare
i TIRALATTE ELETTRICI MEDELA



VISITA IL NOSTRO SITO

www.farmisolazanini.it

e scopri tutte le ultime novità
della Farmacia!



SEGUICI ANCHE SU FACEBOOK

LA FARMACIA DEI SERVIZI

SERVIZI E PRESTAZIONI VARIE

- MISURAZIONE DELLA PRESSIONE
- DENSITOMETRIA OSSEA
- TEST CELIACHIA E LATTOSIO
- TEST DI INTOLLERANZA ALIMENTARE
- CONSULENZA OMEOPATICA
- CONSULENZA DERMOCOSMETICA
- CONSULENZA PSICOLOGICA
- CONSULENZA NUTRIZIONALE
- FARMACI PERSONALIZZATI SU RICETTA MEDICA

PRODOTTI E ANALISI ENOLOGICHE PRODOTTI ALIMENTARI PER CELIACI (ANCHE SURGELATI) E DIABETICI

- VETERINARIA
- PESATURA NEONATI GRATUITA
- REPERIBILITA' PRODOTTI
MANCANTI IN 24 ORE

AUTOANALISI DEL SANGUE:

- PROFILO LIPIDICO
 - Colesterolo totale
 - HDL e LDL
 - Trigliceridi
- GLICEMIA
- EMOGLOBINA GLICATA

SERVIZI PER ASL 8 BERICA :

- PRENOTAZIONI CUP
- PRENOTAZIONI E RITIRO ANALISI
- STAMPA ESENZIONI
- AREA SANITARIA:
- VENDITA DI ARTICOLI SANITARI VARI
ANCHE SU RICHIESTA
- COLLARI
- MISURATORI DI PRESSIONE
- APPARECCHI PER AEROSOLTERAPIA
APPARECCHI PER AUTOANALISI DEL
SANGUE (GLICEMIA, COLESTEROLO)

NOLEGGIO DI:

- APPARECCHI PER AEROSOLTERAPIA
- BILANCE DIGITALI PESA BAMBINI
- BOMBOLE D'OSSIGENO
- STAMPELLE
- TIRALATTE ELETTRICI MEDELA
- CARROZZINE E DEAMBULATORI
- PRENOTAZIONI CUP PRIVATO
IN FARMACIA